**ATTIVITÀ SIGNIFICATIVA PER LA SICUREZZA E SALUTE**
Scheda guida di prevenzione e protezionegruppo
Spc

CIRCOSTANZA DI RISCHIO

Pulizia/manutenzione di oggetti/sistemi potenzialmente contaminati con sostanze cancerogene o mutagene

cod. att.

C4**1-DESCRIZIONE**

Rientrano in questa situazione di rischio tutte le attività in cui si puliscono o manutenzionano oggetti o sistemi utilizzati durante attività con sostanze cancerogene o mutagene.

L'utilizzo di sostanze pericolose ed in particolare cancerogene e mutagene avviene utilizzando sistemi o dispositivi che oltre a svolgere una funzione nel raggiungimento primario dell'obiettivo per cui tali sostanze sono utilizzate permette anche di proteggere l'utilizzatore durante alcune fasi delle operazioni. In particolare si ha protezione totale se il sistema è "chiuso" ovvero evita qualsiasi tipo di esposizione dell'operatore.

Accanto alle operazioni normali di utilizzo delle attrezzature o dispositivi ci sono anche le attività di pulizia e manutenzione degli stessi. Queste ultime operazioni risultano molto spesso di fondamentale importanza per il corretto funzionamento delle attrezzature e di riflesso anche nella minimizzazione dei pericoli connessi con il loro utilizzo.

Le operazioni di manutenzione e pulizia in genere sono meno pericolose delle attività proprie per cui tali dispositivi sono stati realizzati, a meno che non si tratti di sistemi chiusi. Il pericolo principale è dato dal possibile contatto con i residui di sostanze che rimangono all'interno dei dispositivi, meno rilevante risulta essere il pericolo dovuto all'inalazione di vapori o polveri anche se da considerare soprattutto se la pulizia avviene immediatamente dopo l'uso delle attrezzature.

2-RISCHI POTENZIALI CARATTERISTICI

Rischi per la sicurezza

- Tagli/abrasioni/punture dovuti a contatto con parti taglienti e/o appuntite

Rischi per la salute

Sono dovuti principalmente all'esposizione a sostanze cancerogene per contatto cutaneo e per inalazione delle sostanze cancerogene o mutagene che sono presenti come residui all'interno di sistemi. L'effetto principale è che questa esposizione può provocare l'aumento della probabilità di insorgenza di effetti cancerogeni per l'organismo.

Effetti acuti:

- irritazioni delle vie respiratorie
- irritazione delle mucose visive
- irritazioni cutanee
- ustioni

Effetti cronici:

- danni cronici diretti a carico dell'apparato respiratorio
- danni cronici a carico di organi o apparati diversi da quello respiratorio
- sensibilizzazione ed manifestazioni allergiche

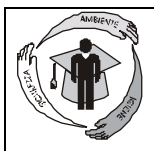
3-SITUAZIONI CRITICHE

- manipolazione delle attrezzature soprattutto se con parti taglienti o appuntite

4-EVENTI INCIDENTALI POTENZIALI

- schizzi
- incendi
- ingestione
- incendi (nel caso di sostanza infiammabile)
- aerodispersione di sostanza in aria di tipo non controllato

5 -MISURE E PROCEDURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**5.1 Prima di iniziare l'attività:**

**ATTIVITÀ SIGNIFICATIVA PER LA SICUREZZA E SALUTE**
Scheda guida di prevenzione e protezione

- aerare il locale
- indossare i necessari dispositivi di protezione individuale (vedi sezione 6) verificandone preventivamente l'integrità e/o lo stato di efficienza
- evitare di operare con le lenti a contatto
- togliere gli effetti personali metallici che potrebbero venire esposti ad agenti contaminanti
- predisporre il contenitore idoneo per i residui
- mettere in sicurezza il dispositivo
- coprire con appositi dispositivi (cerotti, garze, ...) eventuali parti lese della cute

5.2 Durante l'attività:

- non sottovalutare i pericoli non espressamente indicati connessi ad esempio con la presenza di residui di sostanza infiammabile, caustica, ecc.

5.3 Alla chiusura delle attività:

- smaltire i residui con riferimento procedure di smaltimento dei rifiuti o alle schede di sicurezza dei prodotti
- prima di lasciare il laboratorio o il locale lavarsi accuratamente le mani e dismettere gli abiti da lavoro che potrebbero risultare contaminati

5.4 Misure di carattere generale

- limitare l'accesso al locale/area di lavoro alle sole persone autorizzate
- operare in conformità delle indicazioni sulle modalità di manutenzione/pulizia della attrezzature fornite dal costruttore ove presenti
- evitare di utilizzare fiamme libere in presenza di sostanze infiammabili

6 - DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E DI SICUREZZA DA ADOTTARE**6.1 Dispositivi di protezione collettiva**

Sulla base della valutazione del rischio:

- aspiratori localizzati solo nel caso di possibile formazione di aerosol o di aeriformi pericolosi
- cappa chimica con velocità frontale maggiore a 0.45 m/s

6.2 Dispositivi di protezione individuale

Sulla base della valutazione del rischio:

- Camice (Rif. Manuale DPI – cL.2 o cL.4) o tuta (Rif. Manuale DPI – cP.1)
- Guanti (Rif. Manuale DPI - mG.8 o mG.9)
- Occhiali di protezione (Rif. Manuale DPI – vO.1 o vO.2) o visiera (Rif. Manuale DPI – vV)
- Protezione apparato respiratorio:
 - Polveri, fumi e nebbie: Maschera facciale filtrante (Rif. Manuale DPI – rF.6)
Semimaschera con filtro (Rif. Manuale DPI – rF.20-rF.26)
 - Aeriformi: Maschera antigas (Rif. Manuale DPI – rS o rM)

6.3 Dispositivi di sicurezza

-

7 - RIFERIMENTI**7.1 P.O.S. 2°livello**

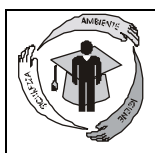
-

7.2 SAFETY NET

-

7.3 Normative di riferimento

- D.Lgs. 626/94 e sue modifiche
- D.Lgs. 277/91
- D.P.R. 303/56
- D.P.R. 547/55
- D.P.R. /95

**ATTIVITÀ SIGNIFICATIVA PER LA SICUREZZA E SALUTE**
Scheda guida di prevenzione e protezione**8 - RACCOMANDAZIONI DIVIETI E INCOMPATIBILITÀ**8.1 Raccomandazioni

- controllare e verificare periodicamente i dispositivi di aerazione
- cambiare i filtri dei dispositivi di protezione individuale periodicamente seguendo quanto specificato nel manuale d'uso e manutenzione degli stessi
- attenersi alle indicazioni dei manuali d'uso e manutenzione

8.2 Divieti

- mangiare, bere o fumare durante lo svolgimento delle attività

8.3 Incompatibilità

- presenza di persone non protette durante lo svolgimento delle attività in assenza di sistemi di aspirazione o di sistemi non efficienti
- utilizzo di fiamme libere in presenza di possibile atmosfera infiammabile o esplosiva (perossidi)

9 - GESTIONE EMERGENZE9.1 Procedure di emergenza

-

9.2 Dispositivi per l'emergenza

- presidio di pronto soccorso
- presidio antincendio

10 - INFORMAZIONE E FORMAZIONEInformazione

- manuale di uso e manutenzione dell'attrezzatura/dispositivo
- informativa sui rischi possibili

Formazione

- formazione sulle specifiche procedure di intervento in caso di emergenza

11 - REVISIONI A CURA DI

- Servizio di prevenzione e protezione Università degli studi di Verona – Azienda ospedaliera di Verona - Resp. Dott. Claudio Soave

NUMERI TELEFONICI UTILI

<i>Emergenza Interna</i>	<i>Vigili del Fuoco</i>	<i>Forze dell'ordine</i>	<i>Pronto soccorso</i>
0432511951	115	112 - 113	118